



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

## **Comunicato stampa**

### ***Le appassionate*** ***Storie di donne che hanno cambiato il futuro***

**Martedì 28 aprile 2026**, alle **ore 17.00**, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea**, sarà presentato il volume ***Le appassionate. Storie di donne che hanno cambiato il futuro*** di **Maria Novella De Luca** e **Simonetta Fiori** (Feltrinelli Editore, 2025).

Saluti: **Giuseppina Mussari**. Intervengono: **Gabriella Luccioli**, **Antonella Polimeni**, **Linda Laura Sabbadini**. Modera: **Vinzia Fiorino**.

**Saranno presenti le autrici.**

L'unica rivoluzione, in un paese senza rivoluzioni, è stata quella delle donne. Invisibile, ostinata, intrecciata alla quotidianità e alla politica, alla giustizia e alla cura, alle battaglie pubbliche e alle rivoluzioni intime. Una rivoluzione senza armi, ma non senza ferite.

Questo libro raccoglie le storie di chi ha cambiato il mondo senza aspettare il permesso di farlo. Donne che hanno osato varcare soglie chiuse da secoli, che hanno sfidato istituzioni immobili, che hanno pagato un prezzo per ogni conquista. Alcune lo hanno fatto sotto le luci della ribalta, altre nel silenzio della fatica quotidiana, ma tutte hanno lasciato un segno, spesso più profondo di quanto la storia sia disposta a riconoscere.

Dalla politica alla medicina, dall'informazione ai diritti civili, dall'università al sindacato, queste testimonianze tracciano un filo di resistenza e cambiamento, una memoria che non deve andare perduta. Non solo per riconoscere ciò che è stato, ma per capire cosa sta accadendo ora. Perché se il patriarcato non è crollato, se i diritti acquisiti rischiano di sgretolarsi sotto il peso delle nuove disuguaglianze, allora questa rivoluzione non è finita.

E le battaglie delle madri e delle nonne risuonano nelle lotte delle nuove generazioni, nelle parole di chi ancora oggi si ribella alle ingiustizie, nei gesti di chi non accetta di fare passi indietro. Queste storie raccolte dalla voce delle protagoniste, che ci hanno consegnato anche il lato privato delle loro vite, sono un testimone affidato a chi continuerà a lottare. Perché la rivoluzione delle donne resta aperta, viva, necessaria. Raccontarla significa difenderla.

La rivoluzione delle donne è silenziosa ma inarrestabile. E se oggi rischia di arretrare, raccontarla diventa un atto politico.

“Se la battaglia per i diritti non finisce, nemmeno la memoria deve finire.”

**Maria Novella De Luca** è inviata del quotidiano “la Repubblica”, per cui si occupa di cronaca, diritti civili, questioni di genere e inchieste sociali.

**Simonetta Fiori**, giornalista e scrittrice, è stata inviata culturale del quotidiano “la Repubblica”, per il quale continua a collaborare.



*Biblioteca di storia moderna e contemporanea*

**Vinzia Fiorino**, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Pisa, è la presidente della Società Italiana delle Storiche.

**Gabriella Luccioli** è diventata magistrata nel 1965 con il primo concorso aperto alle donne; è stata la prima presidente di una sezione della Cassazione e prima donna candidata per la presidenza della Suprema Corte.

**Giuseppina Mussari** è direttrice della Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

**Antonella Polimeni**, medica italiana, è direttrice di "Sapienza" Università di Roma: prima donna alla guida della Sapienza dopo sette secoli.

**Linda Laura Sabbadini**, statistica, è stata direttrice dell'ISTAT; pioniera negli studi di genere; si è occupata inoltre di povertà, discriminazioni, migranti, ambiente, equosostenibilità, volontariato.

diretta sul canale FB della Biblioteca

<https://www.facebook.com/BSMCstoriomoderna>